

Infatti si rifletta che pel passato circolando quella medesima pezza con sei soldi circa di valore intrinseco nella pubblica opinione, e quindici di valore nominale, costantemente per un anno, e più si raggiurò la doppia attorno alle lire 60 tanto in moneta, che in biglietti, e così il cambio di Genova, ossia il zecchino fuori banco da 24 a 26 lire nostre nominali.

Il che tutto ci dà una certezza aritmetica, e matematica, che quella stessa pezza regolatrice, circolando nuovamente in commercio con un valore nominale di soldi sette e mezzo, contro l'attualmente accertato valore intrinseco di soldi sei circa, non giammai potrà la doppia da 24, oltrepassare le lire 30 a 33; così pure il cambio di Genova le lire tredici, e gli altri proporzionatamente.

*Tenuta dunque infallibilmente, ed in virtù del cambio pubblico la moneta in circolazione, e tale circolazione producendo irremissibilmente gli accennati effetti sui cambj, sarà pure proscriotta per sempre quella continua, e notabilissima oscillazione dei detti cambj; sedata conseguentemente in gran parte l'anarchia del traffico, moderati l'agiotagio, il monopolio, l'eccessivo prezzo dei generi, come da principio promisi, e fedelmente attenderò se valeranno li miei deboli pareri.*

Che se poi oltre al cambio suddetto dei biglietti in moneta, potrò ottenere altre provvidenze, soltanto però secondarie degli ultimi, e li ottimi decreti finanziari emanati, per meglio assicurare, e render grata la nuova carta da emettersi, e così far risorgere la pubblica confidenza; allora vedremo in breve tutta la